



# Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI  
ARCHIVIO DI STATO DI MESSINA

## Regolamento d'acquisizione delle Linee guida del D.M. 161/2023 per la riproduzione dei beni culturali e per la concessione in uso di spazi dell'Archivio di Stato di Messina.

In ottemperanza al D.M. n. 161 dell'11/04/2023 e tenuto conto dei casi specifici che più si adattano alla tipologia documentale posseduta, nonché dai mezzi tecnici utilizzati dall'Istituto per la riproduzione, con il presente regolamento si individuano due diverse tipologie di concessioni:

- A. **Riproduzione di beni**
- B. **Uso degli spazi**

Tabella 1–Tipologie di concessioni e macro-prodotti

Sezioni	Tipologia di concessione	Macro - prodotti
A	Riproduzione di beni	1. Immagini digitali 2. Fotocopie 3. Scansioni
B	Uso degli spazi	4. Spazio in consegna 5. Riprese cinematografiche e televisive 6. Servizi fotografici

### SEZIONE A – RIPRODUZIONE DI BENI CULTURALI

In questa sezione sono prese in considerazione le ipotesi di riproduzioni di beni culturali, nonché i casi di riuso delle medesime copie e/o riproduzioni, anche in formato di dati.

A seconda della finalità perseguita, la normativa vigente distingue tra:

- a. riproduzioni a scopo non lucrativo o per finalità non commerciali:* le riproduzioni richieste o eseguite da privati per uso personale o per motivi di studio, ovvero da soggetti pubblici o privati per finalità di valorizzazione, di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale (articolo 108, commi 3 e 3-bis, del Codice);
- b. riproduzioni a scopo lucrativo o per finalità commerciali:* le riproduzioni richieste o eseguite da destinare alla vendita sul mercato o per la promozione della propria immagine, del nome, del marchio, del prodotto o attività.

Le riproduzioni di beni culturali possono essere:

- eseguite dai privati con mezzi propri;
- eseguite dall'amministrazione su richiesta.





# Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI  
ARCHIVIO DI STATO DI MESSINA

Le riproduzioni di beni culturali possono essere effettuate a scopo:

- non lucrativo o non commerciale;
- lucrativo o commerciale.

## RIPRODUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO

### Riproduzioni libere con rimborso spese

**Nessun canone è dovuto** per le riproduzioni *richieste* o *eseguite* da:

- privati per uso personale o per motivi di studio;
- soggetti pubblici o privati per finalità di valorizzazione.

**In entrambi i casi, è necessario che la riproduzione sia attuata senza scopo di lucro** (art. 108, comma 3 del Codice).

I richiedenti sono comunque tenuti al **rimborso** delle spese sostenute dall'amministrazione concedente.

L'importo del rimborso è determinato in base ad una *Tariffa unitaria*, calcolata sulla base di quanto previsto nella seguente **Tabella 2**.

**Tabella 2 – Rimborso per riproduzioni senza scopo di lucro / Tariffa unitaria**

Macro prodotti	Colore	Formato	Metrica	Rimborso
Fotocopie	a colori	A4	a fotocopia	€ 0,50
Fotocopie	a colori	A3	a fotocopia	€ 1,00
Scansione	alta con scanner ottico	A4/A3	a scansione	€ 1,50
			10 Mb	€ 10,00
	alta professionale/ planetario	A4/A3	26 Mb	€ 16,00
Immagine digitale (formato jpeg, tiff)	bianco/nero	alta	a immagine	€ 7,00
	a colori	alta	a immagine	€ 12,00





# Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI  
ARCHIVIO DI STATO DI MESSINA

## RIPRODUZIONI A SCOPO DI LUCRO

Nei casi in cui le **riproduzioni di beni culturali e/o il riuso delle relative copie o immagini** siano effettuati **a scopo di lucro** per il tramite dei macro-prodotti di cui alla **Tabella 1**, il richiedente è tenuto al pagamento di un corrispettivo, che viene determinato moltiplicando:

- la **Tariffa unitaria** di cui alla **Tabella 2** *Rimborso per riproduzioni senza scopo di lucro / Tariffa unitaria, sub colonna "Rimborso"*);
- un **coefficiente** differenziato in funzione dell'*uso/destinazione* delle riproduzioni, secondo quanto previsto dalla **Tabella 3** (*Uso/destinazione delle riproduzioni*);
- un **coefficiente** relativo alla *quantità* delle riproduzioni da effettuarsi (numero minimo e massimo di riproduzioni su diverse classi dimensionali) o relativo alla *tiratura* (numero minimo e massimo di copie delle pubblicazioni per le quali si intende utilizzare le riproduzioni) in funzione del mezzo di comunicazione scelto, secondo quanto riportato nella **Tabella 4** (*Quantità/Tiratura delle riproduzioni*). I coefficienti di quantità e tiratura sono applicati alternativamente in funzione della tipologia di mezzo utilizzato per la riproduzione del bene (ad esempio, tiratura per le pubblicazioni, quantità per i *gadget*).

**Tabella 3 – Uso/destinazione delle riproduzioni**

Mezzi	Coefficiente
Editoria e riviste scientifiche di settore in canali commerciali <i>online</i> /cartacea	1
Pubblicazioni <i>online</i>	1
<i>Brochure</i> , manifesti, locandine, promozione su altri media in occasione di mostre o esposizioni	3
Pubblicazioni in copertina	4
Pubblicazioni cartacee diverse da quelle scientifiche (cartacee e/o <i>e-book</i> )	7
Merchandising (immagini di beni su prodotti commerciali di qualsiasi genere)	dal 5% al 25% del prezzo finale di vendita in relazione alla singola categoria merceologica
Uso promozionale e pubblicitario (associazione tra immagine e marchio)	10





# Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI  
ARCHIVIO DI STATO DI MESSINA

**Tabella 4 – Quantità/Tiratura delle riproduzioni**

Quantità	Coefficiente
Fino a 1.000 pezzi	2,00
da 1.001 a 2.000 pezzi	3,00
da 2.001 a 4.000 pezzi	4,50
da 4.001 a 8.000 pezzi	6,00
da 8.001 a 12.000 pezzi	7,50
Per ogni ulteriore "pacchetto" di 1000 pezzi vi è un coefficiente addizionale pari a 0,5	

Tiratura	Coefficiente
Fino a 300 copie e con prezzo di copertina $\leq$ 50 euro	1,00
Fino a 1.000 copie e con prezzo di copertina $\leq$ 50 euro	2,50
Fino a 2.000 copie e con prezzo di copertina $\leq$ 50 euro	3,00
Fino a 3.000 copie e con prezzo di copertina $\leq$ 50 euro	3,50
Per ogni ulteriore "pacchetto" di 1.000 copie vi è un coefficiente addizionale pari a 0,5	
Fino a 1.000 copie e con prezzo di copertina $>$ 50 euro	3,00
Fino a 2.000 copie e con prezzo di copertina $>$ 50 euro	3,50
Fino a 3.000 copie e con prezzo di copertina $>$ 50 euro	4,50
Per ogni ulteriore "pacchetto" di 1.000 pezzi vi è un coefficiente addizionale pari a 0,5	

In caso di *e-book*, la nozione di “tiratura” si intende quale “numero di *download* stimati.

## SEZIONE B – USO DEGLI SPAZI

La presente sezione ha ad oggetto la concessione d’uso di spazi a scopo individuale o privato presenti nella sede dell’Istituto.

Gli spazi oggetto di concessione saranno individuati mediante una preliminare e puntuale mappatura e la tariffa applicabile ai fini della successiva concessione sarà individuata secondo i criteri di cui alle Linee guida al D. M. n. 161 dell’11/04/2023, tenendo conto dei seguenti passaggi operativi:

- quantificazione dei metri quadrati di cui si compone lo spazio da dare in concessione;





# Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI  
ARCHIVIO DI STATO DI MESSINA

- individuazione della tariffa minima, come riportata nella Tabella 8, previa valutazione della effettiva dimensione dello spazio e dei costi che l'Istituto sostiene per la manutenzione e gestione ordinaria del bene in occasione di tali concessioni.

**Tabella 8 – Tariffa minima per classi dimensionali**

Dimensione dello spazio (Mq)	Tariffa minima
da 51 a 350 mq (sala di studio, sala mostre e singoli depositi)	€ 200
da 951 a 1.250 mq (tutti i depositi)	€ 450

Il valore ottenuto sarà a sua volta moltiplicato per i coefficienti esplicitati nelle sezioni dell'Allegato del D.M., individuati diversamente a seconda dell'uso:

**B1. uso individuale:**

- per finalità istituzionali;
- per finalità non lucrative o non commerciali;
- per finalità lucrative o commerciali;

**B2. uso individuale o privato per finalità lucrative o commerciali connesse alla riproduzione.**

In ogni caso, i canoni per uso spazi si cumulano con quelli relativi alle riproduzioni e, dunque, non escludono l'obbligo di pagamento di canoni per fotografie.

**B.1. CONCESSIONE DI SPAZI AD USO INDIVIDUALE**

**Per finalità istituzionali**

Nel caso di concessione d'uso di spazi **a scopi istituzionali** (ad esempio, per eventi organizzati nell'ambito di collaborazioni istituzionali tra enti privati o soggetti pubblici con il Ministero):

1) non si considera dovuto *alcun corrispettivo al ricorrere dei seguenti requisiti e presupposti:*

- a) l'evento rientra pienamente nelle finalità istituzionali del Ministero;
- b) ove l'evento non sia organizzato dal Ministero, il progetto tecnico-scientifico è definito unitamente ad uno o più organi del Ministero e/o attraverso la presenza, nel Comitato scientifico o nel Comitato organizzatore della manifestazione o dell'evento, di un dirigente o di un funzionario da lui delegato, in rappresentanza del Ministero,





# Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI  
ARCHIVIO DI STATO DI MESSINA

analogamente a quanto previsto ai sensi dell'articolo 1, del decreto ministeriale 9 febbraio 2005 recante "Procedure, modalità e condizioni per l'assunzione da parte dello Stato della copertura dei rischi, derivanti dal prestito di beni culturali per mostre e manifestazioni, ai sensi dell'articolo 48, comma 5, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio";

2) nel caso in cui non sussistano i requisiti e presupposti di cui al n. 1), il *canone della concessione* in uso degli spazi corrisponde all'importo determinato dall'Istituto per ciascuno spazio nel proprio elenco di canoni e corrispettivi, moltiplicando

- la tariffa relativa alla classe dimensionale di cui alla **Tabella 8**;
- il coefficiente per finalità e quantità di cui alla **Tabella 10** oppure **Tabella 10-bis**.

## Per finalità non lucrative o non commerciali

Gli importi dovuti per la concessione in uso degli spazi per scopo non lucrativo o non commerciale si determinano moltiplicando:

- la tariffa relativa alla classe dimensionale (**Tabella 8**);
- il moltiplicatore relativo alla "Finalità" per la quale viene richiesta la concessione, sulla base del coefficiente di cui alla **Tabella 10** (*Coefficiente per finalità e quantità*);
- il quantitativo richiesto espresso in multipli della specifica "Metrica", previsto dalla **Tabella 10** (*Coefficiente per finalità e quantità*).

## Tabella 10 – Coefficiente per finalità e quantità

Scopo	Finalità	Metrica	Coefficiente
<b>FINALITÀ LUCRATIVE O COMMERCIALI</b>	Visita straordinaria o in esclusiva	Ad evento	2,00
	Visita straordinaria con rinfresco	Ad evento	5,00
	Evento privato (presentazione editoriale, convegno, conferenza)	Ad evento	1,50
	Evento privato con rinfresco	Ad evento	5,50
	Spettacoli/Concerti ( <i>che non prevedono la vendita di un biglietto</i> )	Ad evento	6,00





# Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI  
ARCHIVIO DI STATO DI MESSINA

## Per finalità lucrative o commerciali

Gli importi dovuti per la concessione in uso degli spazi per scopo lucrativo o commerciale saranno determinati moltiplicando:

- la tariffa relativa alla classe dimensionale (**Tabella 8**);
- il moltiplicatore relativo alla “Finalità” per la quale viene richiesta la concessione, sulla base del coefficiente di cui alla **Tabella 10-bis** (*Coefficiente per finalità e quantità*);
- il quantitativo richiesto espresso in multipli della specifica “Metrica”, previsto dalla **Tabella 10-bis** (*Coefficiente per finalità e quantità*).

## Tabella 10-bis – Coefficiente per finalità e quantità

Scopo	Finalità	Metrica	Coefficiente
FINALITÀ LUCRATIVE O COMMERCIALI	Presentazione editoriale/ Convegno o Conferenza	Al giorno	5,00
	Mostre temporanee non co-organizzate dall’Istituto	Al giorno	10,00
	Convegno/Conferenza (con o senza rinfresco) con esposizione di nomi, di simboli, marchi, prodotti aziendali	Al giorno	6,00
	Sfilata di moda	Al giorno	15,00
	Spettacoli/Concerti <i>che prevedono la vendita di un biglietto</i>	Al giorno	12,00 + canone su biglietto
	Servizi fotografici (*)	Al giorno	10,00

(\*) I canoni per uso spazi si cumulano con quelli relativi alle riproduzioni; pertanto, in tali casi, la tariffa dovuta costituirà la risultante della tariffa per l’utilizzo degli spazi e di quella per le riprese fotografiche.

## B.2. CONCESSIONE DI SPAZI AD USO INDIVIDUALE O PRIVATO PER FINALITÀ LUCRATIVE O COMMERCIALI CONNESSE ALLA RIPRODUZIONE

Nei casi in cui la concessione d’uso degli spazi sia finalizzata alla realizzazione di:

- riprese video, televisive e cinematografiche;
- servizi fotografici;

gli importi dei relativi canoni sono calcolati secondo le modalità di seguito indicate.





# Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI  
ARCHIVIO DI STATO DI MESSINA

## Riprese video, televisive e cinematografiche

Nell'ambito del proprio elenco di canoni e corrispettivi, saranno determinati gli importi dovuti per la concessione in uso degli spazi per scopo lucrativo o commerciale, connessa alle riprese video, televisive e cinematografiche, moltiplicando:

- la tariffa relativa alla classe dimensionale (**Tabella 8**);
- il moltiplicatore relativo al "Mezzo-scopo", di cui alla **Tabella 11** (*Coefficiente per giorni riprese*) per il quale viene richiesta la concessione;
- il quantitativo richiesto espresso in multipli della specifica "Metrica", sulla base di quanto previsto dalla seguente **Tabella 11**.

**Tabella 11 – Coefficiente per giorni di riprese**

Mezzo – Scopo riprese	Metrica	Coefficiente
Campagne pubblicitarie	Al giorno	5,00
Serie TV e web serie, lungometraggi	Al giorno	3,50
Format TV e video musicali	Al giorno	3,00
Programmi TV	Al giorno	2,00
Riprese video con scopo privato	Al giorno	1,50
Documentari, cortometraggi	Al giorno	1,00

Nel caso in cui l'occupazione degli spazi non avvenga per l'intera giornata, è possibile sostituire la tariffa giornaliera con una **tariffa per monte ore**, determinata dividendo:

- la tariffa prevista per l'uso giornaliero;
- il numero complessivo delle ore in un giorno (24);
- e moltiplicando il valore ottenuto per il numero di ore di effettivo utilizzo dello spazio indicato nella richiesta avanzata dall'interessato.

Nel quadro di una armonizzazione della normativa posta a salvaguardia dei beni culturali con quella diretta alla tutela del diritto d'autore, agli atti autorizzativi per le riproduzioni cinematografiche dei beni culturali non dovranno essere apposte clausole finalizzate a limitare e vincolare temporalmente la durata dei c.d. "diritti di riproduzione", in ossequio altresì alle consuetudini e agli usi commerciali dell'industria del cinema e dell'audiovisivo, in ambito sovranazionale oltre che meramente interno, tenendo in debito conto le "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea" di cui all'articolo 15 della legge 3 maggio 2019, n. 37. Saranno, pertanto, definiti l'assetto dei diritti di riproduzione prima dell'avvio delle riprese, tenuto comunque conto che, secondo quanto previsto dall'articolo 32-*quater* della legge 22 aprile 1941, n. 633 (c.d. legge





# Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI  
ARCHIVIO DI STATO DI MESSINA

sul diritto d'autore), *“alla scadenza della durata di protezione di un'opera delle arti visive, anche come individuate all'articolo 2, il materiale derivante da un atto di riproduzione di tale opera non è soggetto al diritto d'autore o a diritti connessi, salvo che costituisca un'opera originale. Restano ferme le disposizioni in materia di riproduzione dei beni culturali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.”*.



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

ARCHIVIO DI STATO DI MESSINA  
Via G. La Farina, 293 – tel. 090 2984201  
PEC: [as-me@pec.cultura.gov.it](mailto:as-me@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [as-me@cultura.gov.it](mailto:as-me@cultura.gov.it)